

I SETTIMANA DI QUARESIMA - MERCOLEDÌ

Carissimi,

ecco i testi di oggi, 4 marzo. Nella preghiera ricordiamoci sempre delle persone colpite dal virus, in particolare di quelle che vivono nelle nostre comunità; delle loro famiglie, pure provate; del personale sanitario, delle autorità e delle istituzioni, in prima linea per tutelare il bene della salute di ognuno. Chiediamo che lo Spirito ispiri parole e gesti capaci di rendere percepibile la vicinanza della comunità tutta alle persone ammalate e ai loro famigliari e aiutino a non sentirci isolati e abbandonati, ma parte di un unico corpo.

Ricordiamo che, per ovvi motivi, il vescovo ha sospeso la visita pastorale alle nostre parrocchie, che era programmata da venerdì 6 a domenica 8 marzo. L'ha rimandata a data da destinarsi.

Appena sapremo qualcosa di più preciso, lo comunicheremo.

I vostri preti

VANGELO DEL GIORNO

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 11,29-32

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Nìive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.

Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.

Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Nìive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

PAROLE DEL SANTO PADRE

“Il segno di Giona, il vero, è quello che ci dà la fiducia di essere salvati per il sangue di Cristo. Quanti cristiani, quanti ce ne sono, pensano che saranno salvati soltanto per quello che loro fanno, per le loro opere. Le opere sono necessarie, ma sono una conseguenza, una risposta a quell'amore misericordioso che ci salva. Ma le opere sole, senza questo amore misericordioso non servono.

Invece, la ‘sindrome di Giona’ ha fiducia soltanto nella sua giustizia personale, nelle sue opere”. (S. Marta 14 ottobre 2013)

ORAZIONE

Guarda, o Padre, il popolo a te consacrato, e fa’ che mortificando il corpo con l’astinenza si rinnovi nello spirito con il frutto delle buone opere. Per Cristo nostro Signore.